Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Mercoledì 15 Dicembre** — **Numero 290**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, con decreto in data 10 dicembre, accettò le dimissioni che Gli furono presentate dal Ministero presieduto da S. E. il Marchese Antonio Starrabba di Rudinì, confermò Presidente del Consiglio e Ministro Segretario di Stato per l'Interno lo stesso Marchese di Rudinì, e lo incaricò di comporre il nuovo Ministero.

Con decreti in data 14 dicembre ha confermato:

L'On. March. Emilio Visconti-Venosta, Senatore del Regno, nella carica di Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

L'On. Ing. Benedetto Brin, Deputato al Parlamento, nella carica di Ministro Segretario di Stato per la Marina;

L'On. Avv. Ascanio Branca, Deputato al Parlamento, nella carica di Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

L'On. Prof. Luigi Luzzatti, Deputato al Parlamento, nella carica di Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

L'On. Dott. Emilio Sineo, Deputato al Parlamento, nella carica di Ministro Segretario di Stato per le Poste e i Telegrafi.

Ha nominato:

L'On. Avv. Giuseppe Zanardelli, Deputato al Parlamento, Ministro Guardasigilli, Segretario di Stato per gli affari di Grazia, Giustizia e dei Culti;

L'On. Tenente Generale Alessandro Asinari di San Marzano, Senatore del Regno, Ministro Segretario di Stato per la Guerra;

L'On. Avv. Niccolò Gallo, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

L'On. Giuseppe Pavoncelli, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

L'On. Avv. Francesco Cocco-Ortu, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio.

I nuovi Ministri hanno prestato, ieri sera, giuramento nelle mani di S. M. il Re.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata lunedì 20 corrente, alle ore 14, col seguente ordine del giorno:

« Comunicazioni del Governo ».

Il Primo Vice Presidente
L. CHINAGLIA.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **511** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 2 dicembre 1897, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Montecorvino Rovella (Salerno 5°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Montecorvino Rovella (Salerno 5°), è convocato pel giorno 2 gennaio 1898, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 9 detto mese di gennaio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

N. CCCLVIII. (Dato a Monza il 20 novembre 1897) che riconosce come Corpo morale la Società di mutuo soccorso fra i maestri e le maestre elementari, con sede in Venezia, e ne approva lo Statuto organico.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalle Corte dei Conti.*

Con deliberazioni dell'11 agosto 1997:

Pallavicini di Priola Emilio, tenente generale, lire 8090.
Buonaccorsi Edmondo, capitano nei carabinieri, lire 1961.
Manfredi Ferdinando, colonnello, lire 5600.
Laiolo Gio. Domenico, furier maggiore, lire 884,40.
Rusca Carlotta, ved. di Bonghi Ruggiero, lire 2400.
Rinaldi Gaetano, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1209,75.
Fea Giovenale, maggiore, lire 3342.
Voarino Giuseppe, tenente, lire 1539.
Trucco Giovanna, ved. di Cecchi Agostino, lire 245,33.
Pollini Cesare, caporal maggiore, lire 360.
Rusca Celestino, capitano, lire 2742.
Gandolfo Giuseppe, capitano, lire 2404.
Carobbi Fortunata, ved. di Tognani Sebastiano, lire 537,66.
De Simone Giuseppa, ved. di Attanasio Antonio, lire 150.
Della Corna Margherita, ved. di Cantoni Giovanni, lire 2186,66.
Bellonzi Pietro, guardia carceraria, lire 550.
Siccardi Caterina, ved. di Capollo Matteo, lire 153,33.
Ivaldi Mª Caterina, ved. di Tosetto Giovanni, lire 140.
Renzi Achille, ingegnere capo negli Uffici tecnici di finanza, lire 2519.
Messina-Cicchetti Agostino, computista nell'Amministrazione provinciale, lire 2400.
De Santis Pasquale, operaio nello Stabilimento di Pietrarsa, indennità, lire 78,75.
Zahalka Caterina, ved. di Riva Girolamo, lire 249,33.
Corrado Clorinda, ved. di D'Aubert Giuseppe, lire 680.
Boch Pietro, maggiore, lire 3401.
Alberti Vincenzo, guardia scelta di finanza, lire 543,33.
Ratti Carlo, colonnello, lire 4760.
Orsini Vincenzo, id., lire 5600.
Veronese Bartolomeo, maggiore commissario, lire 3330.
Zambonini Raimondo, tenente nei carabinieri, lire 1767.
Fedrigo Luigi, tenente, lire 638,50 per anni sei e mesi sei.
Scarselli Maria ved. di Giacometti Giacinto, lire 372.
Rolando Angela ved. di Giolito Gregorio, lire 169,83.
Cherici o Chierici Teresa ved. di Farnesi Luigi, lire 768.
Binetti Rosa, ved. di Lamens Matteo, lire 833,33.
Spina Maria Francesca ved. di Dolce Sebastiano, lire 666,66.
Ballini Oreste, ricevitore del registro, lire 2927,50.
Bicchierai Isabella ved. d'Ippolito Alfonso, lire 384,66.
Santini Rachele ved. di De Meis Angelo e De Meis Aurelia, figlia del suddetto, lire 123,35.
Biolè Giuseppe, capitano, lire 2823.
Sempiana Cecilia ved. di Bovio Carlo, lire 233,33.
Toninelli Maria ved. di Bonvini Giacinto, lire 259.
Quarto Giovanni, capo tecnico di marina, lire 2233.
Donaggio Riccardo ed Italo orfani di Ormisda, lire 667,66.
Papa Angelantonia ved. di Jannone Rocco, lire 200.
Germano Carlotta ved. di Calocero Domenico, lire 944,33.
Pugliese Luigi, ufficiale d'agenzia nelle imposte, lire 1894.
Caradonio Caterina ved. di Vietri Ludovico, lire 275.
Beccin Antonio, cancelliere di pretura, lire 1255.
Barboni Rosa ved. di Alberti Giovanni, indennità, lire 1650.
Beretta Amelia ved. di Codelli Sisto, lire 864,20.
Liberti Adelaide ved. di Blasi Cesare, lire 960.
Nagliati Ettore, colonnello, lire 4800.
Cretella Alfonso, guardia di finanza, lire 200.
Ciolino Domenico, maresciallo id., lire 893,33.
Pacces Luigi, orfano di Raffaele, lire 112.
Lepore Mª Giuseppa, ved. di Belpedio Alessandro, lire 181,66.
D'Ajello Agnese, ved. di Salazar Vincenzo, lire 340.
Croce Fiorindo, tenente, lire 1197.
Bozzo Teresa, ved. di Serassi Giuseppe, lire 108.
Aquino Giuseppa, ved. di Fischetti Pietro, indennità, lire 1650.
Giamello Giovanni, capo macchinista nel genio navale, lire 2622.
Augenti Federico, operaio borghese della guerra, lire 400.
Achilli Emilio, guardia carceraria, indennità, lire 1000.
D'Asti Pietro, appuntato degli agenti di custodia, lire 800.
Iovene Sebastiano, guardia di città, lire 275.
Parteli Francesco, giudice di tribunale, lire 3153.
Rasiti Carmelo, brigadiere di finanza, lire 900.
Vecchione Alfonso, guardia di città, lire 275.
Santini Felice, medico capo militare marittimo, lire 3100.
Gafà Raffaela, ved. di Cultrera Gaetano, indennità, lire 3377.
Ricevuti o Ricevuto Adolfina, ved. di Schifani Antonio, lire 622.
Dassi Leonardo, padre di Basilio, lire 202,50.
Adami Domenico, padre di Giovanni, lire 240.
Franchi Mª Luisa, ved. di Devenuti Paolo, lire 224.

Cavalli Antonio, padre di Giuseppe, lire 202,50.
Blanc-Tassinari Romualdo, tenente, lire 626,50 per anni 4 e mesi 6.
Ferro Giuseppe, padre di Vincenzo, lire 202,50.
Forti Giovanni, padre di Salvatore, lire 202,50.
Mezzanotte Giovanni, padre di Giuseppe, lire 202,50.
Nardi Pietro, padre di Tebaldo, lire 202,50.
Barnes Pelagio, padre di Pasquale, lire 202,50.
Pescalli Carlo, padre di Luigi, lire 202,50.
Turco Tommaso, padre di Francesco, lire 202,50.
Ferrentino Carmine, padre di Raffaele, lire 202,50.
Castellana Michele, soldato nelle truppe d'Africa, lire 300.
Devocchi Enrico, id. id., lire 540.
Carassale Adele, ved. di Zoppi Francesco, lire 362,50.
Acuosto Filomena, figlia di Pasquale, lire 255.
Ingoglia Giovanni, padre di Benedetto, lire 202,50.
Sarni Giovanni, padre di Massimino, lire 202,50.
Morandi Giovanni, padre di Gaetano, lire 202,50.
Puricelli Domenico, padre di Luigi, lire 202,50.
Basso Stefano, padre di Gio. Batta, lire 240.
Lonzi Giuseppe, padre di Leopoldo, lire 202,50.
Vellutini Eugenio, padre di Temistocle, lire 240.
Costa Rosa, ved. di Ghisi Enrico, lire 210.
Coronet Fioravante, padre di Guglielmo, lire 362,50.
Marongiu Teresa, ved. di Cao Efisio, indennità, lire 2133.
Perlini Francesco, padre di Angelo, lire 202,50.
Pratesi Emilio, maggior generale, lire 4887.
Celebrano Luigi, maggior commissario, lire 3240.
Amati Nicolina, ved. di Casalini Ernesto, lire 944,33.
Fontebasso Giuseppe, soldato, lire 540.
Ferrari Carlo, padre di Giovanni, lire 362,50.
Ciulla Liborio, padre di Giuseppe, lire 240.
Ricotti Maria, madre, vedova di Peccorini Domenico, lire 202,50.
Borgianni Anna, ved. di Babona Giovanni, lire 320.
Gesdorff Anna, ved. di Veglio di Castelletto Gio. Batta, lire 2053,33.
Besta Francesco, colonnello, lire 5000.
Corona Bettina, ved. di Cassitto Alberto, indennità, lire 3377.
Setaro Sofia, figlia di Pasquale, lire 340.
Bottacci Pietro, orfano di Salvatore, lire 300.
Pich Anna Maria, ved. di Bava Carlo, lire 322.
Gallegra Carlo, maggiore, lire 2924.
Pinto Maria, figlia di Federico, lire 340.
Battaglia Antonino, padre di Calogero, lire 202,50.
Dalmasso Virginia, ved. di Cardona Tommaso, lire 514,33.
Soresina-Spada Paola, maestra nelle scuole normali superiori, indennità, lire 1200.
Benejtone Irene, ved. di Perona Giacomo, lire 200.

Con deliberazioni del 18 agosto 1897:

Pandarese Francesco, medico capo di marina, lire 2790.
Matricardi Maria, ved. di Aldanese Alfredo, lire 401,33.
Aldanese Alfredo (eredi di), capitano, lire 1204, dal 18 novembre 1896 al 5 maggio 1897.
Re Bartolomeo, usciere negli uffici finanziari, lire 960.
Avanzato Angelo, operaio avventizio di marina, lire 288.
Anzà Diego, cancelliere di pretura, lire 2112.
Bassoli Giuseppe, ufficiale doganale, lire 2935.
Montiglio Matteo, agente delle imposte, lire 2193.
Galleani Marianna, ved. di Angelo Richeri, lire 922,66.
Gnesotto Lucia, ved. di Vidale Giovanni, indennità, lire 1250.
Sartoris Marco, tenente generale, lire 7200.
O' Neill Wickersham Maria, ved. di Toffini Luigi, lire 2666,66.
Sole Nunzio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
D'Angelantonio Tommaso, tenente, lire 588,50, per anni cinque.
Ellena Giuseppe, maggior generale, lire 6500.
Scajola Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 475.
De Pascale Luigi, capitano, lire 2662.
Bertoni Gaetano, sotto brigadiere di Città, lire 420, dal 1° febbraio a tutto il 6 maggio 1897.
Cesarano Luigia, ved. di Castellano Giovanni, lire 181,66.
Rossi Virginio, tenente colonnello, lire 4020.
Petroni Anna, ved. di Marinelli Feliciano, lire 121,13.
Succi Gaetano, brigadiere di finanza, lire 460.
Rumiano Maria, ved. di Marchiandi Carlo, lire 827.
A carico dello Stato, lire 695,68.
A carico del Fondo Culto, lire 131,32.
Gallera Teresa, orfana di Gaetano, lire 267.
Ferroni Luigi, sorvegliante carcerario, indennità, lire 1166.
Dejana Antonio, vice cancelliere di tribunale, lire 1378.
De Stefanis Tommaso, professore aggiunto di scuola normale, lire 500.
Larcher Filomena, ved. di Davanzo Cesare, lire 728,33.
Pacelli Luigi, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione carceraria, lire 1657.
De Angelis Maria, ved. di Capuano Antonio, lire 200.
Gallo Maria, ved. di Stassio Antonio, lire 266.
Corvio Ambrogio, capitano, lire 1841.
Fontana Maria, ved. di Balzano Vincenzo, lire 150.
Persod Pietro, capitano, lire 2184.
Platania Gesualda, ved. di Bruno Gregorio, lire 469,33.
Cerroni Paola, ved. di Corona Carlo, lire 840.
Pellecchia Cristina, ved. di Ficca Gaetano, lire 316,66.
Forgione Filomena, ved. di Cerni Giuseppe, lire 420.
Fontana Teodoro, orfano di Teodoro, lire 691,66.
Camoletto Vincenza, ved. di Barra Salone, lire 892,66.
Mangani Sofia, ved. di Pellegroni Lamberto, indennità, lire 2431.
Capuano Lisa, Adele, Laura, Elena ed Amalia, figlie di Luigi, lire 920,80.
Biondelli Cesare, guardia di città, lire 275.
Scarrone Pietro, maresciallo nei carabinieri, lire 1198,40.
Giardiello Angelina, ved. di Calise Andrea, lire 155.
Cianfanelli Giovanna, ved. di Poggioli Adriano, lire 145,83.
Galea della Maddalena Emilia, ved. di Manfredi Pietro, lire 1220.
Medin Angela, ved. di Miani Giacomo, lire 206,66.
Piva Gio. Batta, ufficiale doganale, lire 2563.
Cappuccio Domenico, giudice di tribunale, lire 1891.
Gazzeri Angelo, guardia scelta di città, lire 598.
Roda Giuseppe, usciere negli uffici finanziari, lire 990.
Rabbi Violante, ved. di Leonardi Carlo, lire 1035,04.
Cinque Annunziata, ved. di Gervasi Gennaro, lire 309,33.
Mantovani Carlo, colonnello, lire 5600.
Comelli Elena, ved. di Del Missier Giovanni, indennità, lire 4400.
Botteri Gio. Batta, ricevitore doganale, lire 3083.
Reiter Anna, ved. di Rusconi Francesco, lire 806,66.
Bezzicani Roberto, capitano, lire 2500.
Parmeggiani Rita, ved. di Casari Procolo, lire 377,33.
Sacco Agata, ved. di Pseuda Tommaso, indennità, lire 2300.
Duranti Angela, ved. di Basadonna Fortunato, lire 753.
Pozzali Annetta, ved. di Righetti Pietro, lire 569,33.
Terino Nunzia, madre, ved. di Longo Antonio, lire 282,50.
Pagan De Paganis Divo, sottotenente, lire 1125.
Purgatorio Luigi, padre di Gioacchino, lire 202,50.
Manfredi Federico, padre di Matteo, lire 202,50.
Arnoldi Milziade, tenente, per anni 4, lire 597.
Cataldi Domenico, capitano, lire 1364,25.
Mezzadrelli Adamo, padre di Giovanni, lire 240.
Vialardi Giovanni, padre di Pietro, lire 202,50.
Ricci Crescenziano, padre di Giuseppe, lire 202,50.
Fiore Pietro, padre di Giuseppe, lire 202,50.
Piazza Gio. Batta, padre di Antonio, lire 240.
Toselli Pietro, padre di Carlo Giuseppe, lire 210.
Pasti Antonio, padre di Celio, lire 240.
Pilenga Carlo, padre di Giovanni, lire 202,50.

Fischi-Dolci Sante, padre di Giacomo, lire 202,50.
Gagliardi Marina, ved. di Janni Gennaro, lire 202,50.
Ambrosino Pasquale, padre di Florindo, lire 202,50.
Martinetti Rocco, padre di Luigi, lire 202,50.
Di Mauro Antonino, padre di Alfio, lire 202,50.
Tedesco Fortunato, padre di Giovanni, lire 202,50.
Enei Elena, ved. di Carotenuto Vincenzo, lire 758,33.
Censi Nicola, padre di Giovanni, lire 202,50.
Colzani Gio. Batta, padre di Giuseppe, lire 202,50.
Cancellieri Francesco, padre di Camillo, lire 202,50.
Mazzone Filomena, ved. di Buttaro Cosimo, lire 240.
Giordano Gregorio, padre di Pietro, lire 240.
Gontè Brunetto o Bruatto Lorenzo padre di Giuseppe, lire 202,50.
Corbellini Francesco, impiegato del cessato Governo parmense, lire 1134,22.
A carico dello Stato, lire 10,68.
A carico del Comune di Parma, lire 1123,54.
Merlo Lorenzo, padre di Luigi, lire 202,50.
Giordano Luigi, padre di Marco, lire 202,50.
Corrado Francesca, madre, ved. di Conte Angelo, lire 202,50 dal 2 marzo 1896 al 5 giugno 1897.
Bignolli Luigi, padre di Ferdinando, lire 202,50.
Magnano Angelo, soldato, lire 540.
Falchi Francesco, padre di Giovanni, lire 202,50.
Bellin Angelo, padre di Redenzio, lire 202,50.
Vendramini Giacinto, padre di Antonio, lire 202,50.
Cortignani Vincenzo, padre di Amedeo, lire 202,50.
D'Elia Luigi, padre di Salvatore, lire 202,50.
Turato Vincenza, madre, ved. di Bellio Giovanni, lire 202,50.
Morina o Marina Giuseppe, padre di Nicolò, lire 202,50.
Durand Luigi, delegato di P. S., indennità, lire 2666.

Con deliberazioni del 25 aprile 1897:

Romoli Guglielmo, archivista al Ministero delle Finanze, lire 2084.
Cerruti Giuseppe, primo segretario nell'Amministrazione dei Canali Cavour, lire 3960.
Pessani Gio. Claudio, cancelliere di pretura, lire 2002.
Favre Lorenzo, maggiore, lire 3296.
Sarno Giuseppe, ragioniere nell'Amministrazione carceraria, lire 2836.
Lucci Vincenzo, brigadiere di finanza, lire 620.
Palmini Stefano, sotto brigadiere delle guardie di città, lire 600.
Albanese Giuseppe, ufficiale postale, lire 2272.
Orsi Maria, ved. di Fumasi Elia, lire 586,66.
De Santis M. Luisa, ved. di Fraboni Francesco, indennità, lire 2683.
Morrone Vitantonio, guardia di città, lire 275.
Montolivo Battista, capo macchinista nel genio, lire 2787.
Brunaccio Gaetano, scrivano locale, indennità, lire 1275.
Camilletti Perotti Manlio e Nella orfani di Giovanni, lire 1015,66.
Pierpaoli Giuseppe, ved. di Nocentini Giovanni, lire 165.
Migliorini Maria, ved. di Pisapia Fiore Federico, lire 204.
Ruocco Domenico, operaio avventizio di marina, lire 725.
Scotti Emilia, ved. di Barberis Felice, lire 572,22.
Buzzetti Antonio, maggiore, lire 3520.
Pasqualini Giacomo, capitano, lire 1992
Mogni Giovanni, maggior generale, lire 6570.
Dadli Gio. Batta, colonnello, lire 4933.
Barbieri Gio. Batta, id., lire 5080.
Camparini Antonio, id., lire 5600.
Torchia Anna ved. di Morano Giuseppe, lire 193,20.
Caldana Nicolò, vice segretario di ragioneria nelle Intendenze, lire 1416.
Casaltoli Serafino, ufficiale doganale, lire 2457.
A carico dello Stato, lire 2369,19.
A carico del Comune di Firenze, lire 87,81.

Sorini Giovanna, vedova di Requiliani Giovanni, lire 340.
Bettini Giuseppa, figlia di Pasquale, lire 204.
Stoppani Giuseppe, tenente colonnello, lire 3549.
Piano Anna, ved. di Campagna Priamo, lire 500.
Rattazzi Marianna ved. di Spadaccini Paolo, lire 715.
Cucumazzo Domenico, capitano, lire 2742.
Lomi Egisto, colonnello commissario, lire 4880.
Bottiglieri M. Rosa, ved. di Ruggiero Giovanni, lire 155.
Raucci Carmela, ved. di Esposito Gennaro, lire 66,66.
Corvisieri Giov. Batta, ufficiale d'ordine, lire 1812.
Brogi Tito, capo guardia carceraria, lire 1206.
Gerli Anna, ved. di Richetti Giovanni, lire 570.
Tedeschi Edvige, ved. di Prosdocimi Augusto, indennità, lire 4472.
Rocco Girolama, ved. di Polverini Giovanni, lire 234,33.
Continella Giuseppa, ved. di Spoto Filippo, lire 672.
Caso Maria, ved. di Longhi Pasquale, lire 472,66.
Ruggiero Antonia, ved. di Ruggiero Antonio, lire 255.
Marchesi Clarice e Vittoria, orfane di Remigio, lire 895.
Zerlotti Dionisio, guardia scelta di città, lire 920.
Rateni Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1170.
Pepe Marianna, madre, ved. di De Campora Paquale, lire 880.
Perlucchi Enrico, maggiore, lire 3328.
Borghese Matilde, ved. di Ettore Cornara, lire 431,77, per anni 8 e mesi 6.
Belardi Maddalena o Domenico, fratello e sorella di Belardi Pietro, lire 202,50.
Randazzo Francesco, sostituto avvocato fiscale militare, indennità, lire 2031.
Pernettaz Pietro, padre di Giovanni, lire 202,50.
Sorrentino Nicola, padre di Antonio, lire 202,50.
Liguoro Maria, madre, ved. di Vassallo Giuseppe, lire 963.
Denti Agostino, padre di Gio. Batta., lire 202,50.
Cirillo Gio. Angelo, padre di Vincenzo, lire 202,50.
De Santis Saverio, padre di Francesco, lire 202,50.
Molinengo Lucia, madre, ved. di Chiapello Spirito, lire 240.
Alessandrella Giuseppe, padre di Aniello, lire 202,50.
Govoni Antonio, padre di Vitaliano, lire 202,50.
Tancredi Antonia, ved. di Santimauro Francesco, lire 202,50.
Nappo Angelo, padre di Nicola, lire 202,50.
Pulejo Giuseppe, padre di Nicolò, lire 202,50.
Schiocchet Francesca, madre, ved. di Dolo Candido, lire 202,50.
Tramutoli Ersilia, presunta vedova di Graziadei Giovanni, lire 938.
Rubino Angelo, padre di Donato, lire 202,50.
Spedale Giovanna, madre, ved. di Ferro Baldassarre, lire 240.
Amighini Maria, madre, ved. di Balestreri Silvio, lire 202,50.
Rigoni Antonio, padre di Mario, lire 240.
Pagliarani Epifanio, pretore, indennità, lire 4433.
Fierri Maria, presunta vedova di Avventuriero Ettore, lire 202,50.
Beltrami Gio. Batta, padre di Giambattista, lire 240.
Faccio Alessandro, padre di Alessandro, lire 282,50.
Serrantonio Alfonso, padre di Roberto, lire 202,50.
Merlo Domenico, padre di Guglielmo, lire 202,50.

Con deliberazioni del 1° settembre 1897:

Guanti Tomaso, vice cancelliere di pretura, lire 1248.
Labrano Maria, figlia di Federico, vice ammiraglio, lire 2663,66.
Barrocchino Carlo Alberto, colonnello medico, lire 4581.
Caggegi Vincenzo, segreterio negli uffici finanziari, lire 2913.
Ghè Cesare, maggiore, lire 3356.
Mazzoli Monica Maria, operaia borghese della guerra, lire 300.
Fratta Candida, id. id., lire 300.
Buttarini Angela, ved. Contetti, lire 150.
Musso Angelo, operaio avventizio di marina, lire 465.
D'Argenzio Carmela ved. Pedini, lire 182.
Feliciangeli Gentilina, ved. Cipriani, lire 138,32.

Salmieri Sofia, orfana nubile di Alessandro, capitano, lire 340.
Ruggieri Aurelio, medico capo della R. marina, lire 3525.
Spegazzini Ferdinando, maggiore generale, lire 5066.
De Gregorio Gaetano, capitano, lire 1290.
Bibolini Pietro, tenente, per anni 6 e mesi 6, lire 673.
Cantone Giovanna, ved. di Narbona Giuseppe, lire 320.
Clericetti Emilio, colonnello, lire 5600.
Saltarelli Erminia, ved. Monti, lire 1170.
Mazzoni Margherita, detta Colomba, ved. Capoleoni, lire 32,25.
Barone Anna Maria, ved. Cacace, lire 240,40.
Casella Giacomo, colonnello, lire 5600.
Marinoni Maria, ved. Magistrelli, lire 675,33.
Forzani Giuseppa, ved. Perrier, lire 1636,33.
Ballarini Antonio, guardia di città, lire 206,25.
Musy Francesco, direttore carcerario, lire 3300.
Coulliaux o Couillaux Eugenio, segretario di ragioneria al Ministero di Grazia e Giustizia, lire 3520.
Leo Luca, computista nelle carceri, lire 1676.
De Martino Marianna, orfana di Pasquale, lire 201.
Tagliero Francesco, capitano, lire 2742.
Melloni Maria ved. Gallini, lire 159,40.
Damele Rosa, ved. De Simone, indennità, lire 4311.
Pigozzo Carlo, controllore del Tesoro, lire 2324.
Martelli Filomena ved. Colombi, lire 218.
Patrone Benedetto, cancelliere di Pretura, lire 975.
Avelardi Adele ved. Mengheri, lire 256.
Lo Curzio Marianna, ved. Silvestri, lire 493,63.
Gabrielli Maria Elisabetta ved. Tittoto, lire 300.
Sigana Lorenzo, maggiore, lire 3422.
Negri Pietro, id., lire 3150.
Pavia Elisa Felicita, ved. Calleri, lire 900.
Stefani Luigi, operaio borghese della guerra, lire 495.
Furia Giuseppe, guardia carceraria, indennità, lire 1500.
D'Antoni Matteo, capitano, lire 2258.
Arnoux Luigia, ved. Porcu, lire 960.
Scovero o Scuvero Albino e Maria, orfani di Giovanni, capoguardia carceraria, lire 274.
Garbarini Caterina, ved. Deprati, lire 1333,33.
Pisano-Carta Luigi, cancelliere di Pretura, lire 1405.
Cosmi Teresa, ved. Venturini, lire 211,55.
Tango Cristina, ved. Iossa, lire 192.
Silanos Vittoria, ved. Bonomo, lire 215.
Vellani Annunziata, ved. Maselli, lire 211.
Gallizio Luigi, maggiore, lire 2848.
Accetta Giuseppe, padre di Francesco, soldato, lire 202,50.
Borgogno Maria, madre di Borgogno Bernardo, soldato, lire 202,50.
Barbieri Luigi, padre di Francesco, caporale, lire 240.
Romano Giovanni, padre di Domenico, caporale, lire 240.
Grossi Luigi, padre di Ernesto, caporale, lire 240.
Pieri Francesco, guardia carceraria, indennità, lire 992,75.
Machi Emanuele, fuochista nel Corpo R. Equipaggi, lire 640.
Rudatis Giacomo, padre di Gio Batta, soldato, lire 202,50.
Cadeddu Ambrogio, guardia carceraria, indennità, lire 813,75.
Casati Maria, ved. di Orlandini Carlo, lire 780.
Morello Maria, madre di Grillo Carlo, soldato, lire 202,50.
Neri Gaetano, padre di Fiorigio, soldato, lire 202,50.
Cingolani Antonio, padre di Giuseppe, soldato, lire 202,50.
Monti Salvatore, padre di Andrea, caporale, lire 240.
Di Stefano Agata, presunta ved. di Cosentino Nunzio, lire 202,50.
Parodi Luca, padre di Bartolomeo, tenente, lire 968.

Con deliberazioni del 9 settembre 1897:

Alessandri Eraclide, ved. Civitelli, lire 1866,66.
Currò Antonina, ved. Foti, lire 186,33.
Coppola Francesco, capo verificatore coltivazioni tabacchi, indennità, lire 1760.
Carrara Leopoldo, maggior generale, lire 5600.
Forni Giovanna, orfana di Vincenzo, ricevitore doganale, lire 914,66.
Antolini Rosa, ved. Cosciera, lire 394,09.
Francardi Maria Maddalena, ved. Buoncompagni, indennità, lire 3200.
Quatrini Angelo, soldato vivandiere di cavalleria, lire 300
Cuniberti Caterina, ved. Berandi, lire 186,66.
Megali Caterina, ved. Anastasio, lire 120.
Randi Domenico, sotto brigadiere di finanza, lire 313.
A carico dello Stato lire 807,51.
A carico del Comune di Firenze, lire 5,49.
Giorgi Caterina, ved. Follagrassa, indennità, lire 4791.
Ballauri Giovanni, contabile delle strade ferrate, lire 2810.
Silvestri Erminia, ved. Palazzi Girolamo, lire 418.
Caggiano Luigia, ved. Barra Vincenzo, lire 163.
Bianchi Luigi, colonnello, lire 5320.
Perchia Luisa, ved. di Garofalo Luigi, indennità, lire 3150.
Ricciardi Paolina, ved. di Ludovisi Giuseppe, lire 688,66.
Marzano Vincenzo, tenente colonnello, lire 4152.
Merani Pietro, maggiore, lire 3240.
Eliseo Gaetano, macchinista di R. Liceo, lire 768.
Frand-Vict-Prot Giuseppe Antonio, operaio della guerra, lire 500.
Mengotto Romilda ved. di Baldon Antonio, lire 231.
Fiascaris Maria ved. di Franceschinis Pietro, lire 595,33.
Bisanti Maria Teresa ved. di Capozzi Domenico, lire 424.
Pojero Maria ved. di Villari Salvatore, indennità, lire 2074.
Diotallevi Pindaro, ufficiale nelle dogane, lire 1664.
Amici Angelo, commissario alle scritture nelle dogane, lire 2726
Piamonti Natale Raffaele, operaio borghese della guerra, lire 744.
Maffini Achille, ufficiale di scrittura nelle Intendenze, lire 1435.
Taveggi M. Luisa, ved. di Mancuso Rosario, lire 186,66.
Gioba Anna ved. di Ioirro Giovanni, lire 297,33.
Guglielmotti Serafina e Castagnola Maria, ved. la prima e orfana l'altra di Raffaele Castagnola, lire 850.
Guerrini Augusta ved. di Mazzoni Cesare, lire 1100.
Allietta Donato, capitano, lire 1991.
Kurri Francesca ved. di Pasini Lorenzo, lire 188,33.
Girelli Adriana ved. di Frugoni Carlo Antonio, lire 208,66.
Bargone Maria Angelica ved. di Ghezzi Giosuè, lire 384.
Raffo Francesca ved. di Millelire Giov. Battista, lire 524,44.
Botti Giulia ved. di Donati Ferdinando, lire 93,22.
Nasci Cesare, maggiore, lire 3330.
Pezzuti Donato, appuntato carcerario, lire 750.
Briasco M. Domenica ved. di Cesaretti Nicola, indennità, lire 3511.
Lanzi Francesco, aiuto agente delle Imposte dirette, lire 1287.
Capponi Luigi, vice-segretario alle Poste, lire 2640.
Ferralasco Natale, professore di Scuola normale, lire 826.
Festa Giovanni Antonio, operaio borghese della guerra, lire 430.
Capilongo Luisa ved. di La Greca Antonio, lire 610.
Pau Giovanni, padre di Eugenio, lire 202,50.
Gioffrè Vincenzo, padre di Antonino, lire 202,50.
Rodella Giovanni Antonio, padre di Michele Luigi, lire 202,50.
Manfredini Orsola, madre di Benazzi Antonio, lire 202,50.
Falchetti Rosa, madre di Ciffone Giacomo, lire 202,50.
Palmerini Rosa, madre di Pasquini Antonio, lire 202,50.
Angelini Luigia Giulia, ved. di Onori Emidio, lire 157,48.
Camellin Adelaide, madre di Barbin Priamo Luigi, lire 240.
Dal Canton Giovanni Maria, padre di Giovanni, lire 202.50.
Odorati Luigi, padre di Severino, lire 240.
Fabris Davide, padre di Francesco, lire 202,50.
Flaminiati Florindo, soldato, lire 300.
Moro Anna Maria, madre di Prodorutti Giovanni, lire 202,50.
Vespari Giuseppe, padre di Francesco, lire 202,50.
Schiaffini Giacinta, madre di Carrara Enrico, lire 202,50.
Anselmi Felice, padre di Anselmo, lire 240.
Invernizzi Giovanni, padre di Giovanni Antonio, lire 240.
Bordet Stefano, padre di Pietro Maurizio, lire 202,50.

Mocellin Maria, madre di Jacopo Filomeno, lire 202,50.
Manzoni Defendente, padre di Antonio, lire 202.50.
Taffo Maria, madre di Magi Pasquale, lire 202,50.
Demontis Fedele, guardia di città, lire 1173,33.
Attardi Carmela, madre di Coppola Andrea, lire 240.
Ferrario Giuseppina Maria, ved. di Dodi Gio. Batta, lire 1900.
A carico dello Stato, lire 125,68.
A carico del Comune di Milano, lire 1774,32.
Con deliberazioni del 15 settembre 1897:
Pertossi Vincenzo, capo stazione, lire 3359.
Piesco Clementina, ved. di Lo Bascio Domenico, lire 122,33.
Sighicelli Ferdinando, consigliere di Corte d'Appello, lire 5600.
Monti Giulio, tenente, per anni sette, lire 666,50.
Cabiati Elisa, ved. di Paladini Antonio, lire 1333,33.
Pardi Vincenzo, ufficiale nell'Amministrazione del lotto, indennità, lire 2640.
Nicolosi Matteo, vice segretario nelle Intendenze di finanza, lire 1941.
De Pietro Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, lire 241,50.
Mazza Maria, ved. di Pianta Filiberto, lire 778.
Pappalardo Rosario, archivista nell'Archivio notarile di Catania, lire 1600.
A carico dello Stato, lire 644,42.
A carico dell'Archivio notarile di Catania, lire 955,58.
Serpe Emma e Sergio, orfani di Pasquale, lire 114,66.
Mattia Giuseppe, colonnello, lire 5200.
Salvagno Brigida, ved. di Arnaldi Luigi, lire 212.
Masseo Vittoria, ved. di Parlato Gaspare, lire 312,33.
Dumont Maria, ved. di Troyse Achille, lire 474.
Biancucci Nicola, guardia carceraria, lire 550.
Ferrari Erminia, ved. di Mondino Giuseppe, lire 1386,66.
Riccio Carlotta, Liberata, Antonio, orfani di Polidoro, lire 332,33.
Buonoconto Gaetana Maria, ved. di Cammarano, lire 146,80.
Coppolino Emanuele e Maria, orfani di Nicola, indennità, lire 1925.
Catta Anatolia, ved. di Rondino Enrico, lire 95,83.
Pichetto Cipriano, professore di Ginnasio, lire 2084.
Ponzano Maria, ved. di Alibertini Giovanni, lire 880.
Mazzitelli Michela, operaia borghese della guerra, lire 264.
Merlo Angelina, ved. di Caracciolo Francesco, indennità, lire 1350.
A carico dello Stato, lire 405,65.
A carico del R. Conservatorio musicale di Napoli, lire 944,35.
Cavotta Giuseppe, guardia di custodia, indennità, lire 900.
Ainardi Evelina, orfana di Giacinto, lire 887,33.
Amadei Pompeo, ingegnere catastale, lire 2054.
Della Corte Domenico, capitano, lire 1170.
Veglio Carlo, direttore compartimentale di catasto, lire 3600.
La Rocca Carmela, ved. di Chiappa Nazzareno, indennità, lire 1668.
Fiego Emilia, ved. di Buorgermini Francesco, lire 1182.
Cristofaro Anna Caterina, ved. di Valentino Vincenzo, lire 166.
Pagano Giuseppa, ved. ed orfani di Carta-Carboni Fedele, Carta-Carboni Giovanna, Antonietta, Mario, indennità, lire 5000.
Previdi Giulia ved. di Cavicchioli Giovanni, lire 175.
Belardi Caterina ved. di Mazzoni Raffaele, lire 1011,33.
Casera Bortola ved. di Zanin Giacomo, lire 2,40802 mensili.
Garboni Giacomo, cancelliere di Pretura, lire 1936.
Gambacorta Raffaele, archivista nelle Intendenze di finanza, lire 3335.
Ricchiardi Irene Benedetta, ved. di Vazone Enrico, lire 384.
Frisoli Saveria Maria ved. di Belletti Gaetano, lire 191,33.
Alpa Eugenio, capitano, lire 2584.
Serazze M.ª Adelaide, ved. di Pene Giacomo, lire 355.
D'Aniello Vincenzo, agente di custodia, indennità, lire 618,75.
Santagostino-Baldi Biagio, soldato, lire 300.
Cristiano Vincenzo, soldato, lire 540.
Mattioli Angelo, padre di Onorato, lire 202,50.
Doria Zenobia, ved. di Sansoni Giovanni, lire 240.
Torchio Carlo, caporale maggiore, lire 360.
Messi Pacifico, padre di Antonio, lire 202,50.
Masiero Luigi, padre di Antonio, lire 202,50.
Piccolini Pietro, padre di Amedeo, lire 202,50.
Cassola Francesco, soldato, lire 300.
Marchini Angelo, soldato, lire 540.
Barbieri Giuseppe, padre di Emilio, lire 202,50.
Migliorati Giov. Battista, padre di Luigi, lire 282,50.
Botta Giuseppe, direttore capo-divisione al Ministero di Agricoltura, lire 6720.
D'Adamio Lucia, presunta vedova di D'Alessandro Felice, lire 202,50.
Paliotta Filomena, presunta vedova di Villani Giuseppe, lire 202,50.
Laidelli Pietro, padre di Martino, lire 202,50.
Fonti Calogero, soldato, lire 300.
Napolitano Ester, ved. di Napolitano Benedetto, lire 520.
Henzler Adelaide, ved. di Massari Salvatore, lire 2053,33.
Girardi Alessandro, ricevitore doganale, lire 3200.
Con deliberazioni del 22 settembre 1897:
Palmieri Paolo, geometra principale catastale, lire 2746.
Di Benedetto Adelaide, ved. di Ricottilli Alfonso, lire 346,66.
Di Rienzo Antonio, messaggero postale, lire 1044.
Corradetti Luigi, portalettere, indennità, lire 1237,50.
Ciulli Gaetano, guardia di finanza, lire 280.
Regis Giovanni, ricevitore del registro, lire 3190.
Carlin Maria Antonia, ved. di Nardin Giovanni, al mese, lire 4,78765.
Ranieri Eduardo, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Bachi Ottavio, capitano, lire 2904.
Bruno Luisa, ved. di Vetrani Generoso, lire 480.
Cherubini Giovanni, aiuto agente delle imposte, lire 1258.
Marino Giuseppa, ved. di Vivenzio Giosuè, lire 250.
Zanaglio Andrea, sotto capo guardia carceraria, lire 962.
D'Oncieu de la Batie Paolo, tenente generale, lire 8000.
Caenazzo Arpalice, ved. di Quarti Evangelista, lire 253.
Rossi Teresa, ved. di Cantalupo Francesco, lire 1186,66.
Galli Leopoldo, ricevitore del registro, lire 3060.
Forreri Domenica, ved. di Campi Giovanni, lire 102,33.
Eroli Giuseppe, aiuto agente delle imposte dirette, lire 1584.
Teutonico-Saponara Adelaide, orfana di Gennaro, lire 340.
Rotriquenz Felice, guardia scelta di finanza, lire 512.
Lapenta Biagio, id. id., lire 480,67.
Corsi Domenico, tenente generale, lire 8000.
Pettinotti Anna Maria, ved. di Majola Ignazio, lire 1866,66.
Carugati Luigi, intendente di finanza, lire 4800.
Camisoschi Rosa Maria, ved. di Potenti Giulio, lire 352.
Crozzoli Gio. Batta, capo cannoniere nel Corpo RR. Equipaggi, lire 838.
Demaldi Alberto, maggiore, lire 3150.
Benedetti Susanna, ved. di Marassi Alessandro, lire 384.
Baraban Luigi, ved. di Corsini Giovanni, indennità, lire 800.
Ferrara Francesco, vice cancelliere di pretura, lire 1248.
Parazzini Rachele ved. di Bertazzoni Pietro e Bertazzoni Ines, orfana del suddetto, lire 274,66.
Cianflone Santo, brigadiere reali carabinieri, lire 475.
Iannone Adelaide, ved. di Villari Vincenzo, lire 166,63.
Galli Maria, ved. di Riva Gaetano, indennità, lire 1108.
Duganiero Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 324.
Confuorto Marco, id. id. id., lire 480,67.
Bruno Luigi, maresciallo di finanza, lire 676,67.
Parmini Emilia, ved. di Giorgi Vincenzo, indennità, lire 3377.
Bianchi Cesare, tenente colonnello, lire 4124.
Lombardi Domenico, sotto brigadiere di Finanza, lire 250.
Manenti Angelo, guardia di Finanza, lire 386,66.
Fortuna Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1728.

Piccirilli Teresa, ved. di Staiano Giuseppe, lire 936,66.
De Luca Lanza, ved. di La Cavera Gerardo, lire 316,65.
Griffo Andrea, guardia carceraria, indennità, lire 750.
Carmosino Lorenzo, guardia scelta di finanza, lire 386,66.
Lifrieri Gaetano, maresciallo di finanza, lire 720.
Vergerio Remigio Carlo, appuntato agenti di custodia, lire 750.
Greggi Maria Teresa, ved. di Mossoni Leopoldo, lire 1200.
Monserrato Maria Elisabetta, ved. di Albano Rocco, lire 416.
Amigoni Angelo, fratello di Pietro Arcangelo, caporale, lire 240.
Zuffi Domenico, padre di Alessandro, guardia di finanza, lire 300.
Scarinci Filomena, ved. di Tosti Domenico, lire 202,50.
Cecchi Olema, Igino, Maria Luigia, orfani di Antonio, ufficiale coloniale, lire 1624.
Russo Tommaso padre di Vincenzo, soldato, lire 202,50.
Cacciani Palma madre di Santarelli Rodolfo, soldato, lire 202,50.
Zammarano prof. Lorenzo, commissario per la vigilanza degl'Istituti d'emissione, indennità, lire 5414.
Formigoni Teresa, madre di Malaspina Beniamino, lire 202,50.

Con deliberazioni del 29 settembre 1897:

Parincioli Gottordo, ufficiale di scrittura, lire 1577.
Podda Anna, ved. di Accardò Carmine, indennità, lire 1549.
Zamboni Alvina, ved. di Nobili Nicolò, lire 345,33.
Terzoni Vittoria, ved. di Verderi Lodovico, lire 350,66.
Nardini Luigia, ved. di Gianni Luigi, lire 90.
Caparrotti Mª Felicia, ved. di Guzzo Giuseppe, lire 960.
Borsi Tommaso, ufficiale nelle dogane, lire 2304.
Privitera Cosimo, magazziniere deposito privative, lire 2502.
Scardini Fulvia, ved. di Platner Giacomo, lire 1120.
Bianchi Antonio, ved. di Bonfini Carlo, lire 481,33.
Angonoa Carolina, ved. Siravegna Francesco, lire 650.
Galuppo Maria, ved. di Giuriati Domenico, indennità, lire 1558.
Breri Aiuto, assistente locale nell'Amministrazione della Guerra, lire 1207.
Di Fusco Raffaela, ved. di Gallinaro Antonio, lire 155.
Chiriaco Artemisia, ved. di Caputo Giuseppe, lire 184,66.
Quaranta Raffaela, ved. di Quaranta Gennaro, lire 896.
Coletti Valdemaro, pretore, lire 1666.
Gerardi Vittoria, ved. di Gerardi Federico, indennità, lire 3400.
Gemini Carola, ved. di Marini Raffaele, lire 138,33.
Marcello Vincenza, ved. di Ranieri Domenico, indennità, lire 4316.
Launi Clemente, guardia di città, lire 880.
Lasagna Giovanna, vice direttore del catasto, lire 4188.
Benini Giovanni Enrico, ragioniere capo al servizio della provincia di Verona, lire 3134.
A carico dello Stato, lire 341,24.
A carico della provincia di Verona, lire 2792,76.
Fanti Francesco, professore di scuola normale, lire 955.
Brunetti Carolina e Filomena, figlia di Antonio, capo ufficio nelle Intendenze, lire 85.
Russo Domenico, portalettere, indennità, lire 1250.
Cottino Giacinto, sotto brigadiere di finanza, lire 617.
Nozzi Angiola, ved. di Casini Giovanni Odardo, lire 100.
Signori Annetta presunta ved. di Montecchi Alberto, lire 1760.
Giglio Filomena, ved. di Raspaolo Gaetano, lire 918.
Stefani Antonio, tenente di finanza, lire 1875.
Bruno Anna, ved. di Sardina Pietro, lire 182,22.
Cominatti Francesco, capo operaio borghese della guerra, lire 1200.
Fornetti Anna Maria, ved. di Algeri Luigi, lire 155.
Piccini Ludovico, bidello, lire 1096.
Munno Giovanni, capo guardia carceraria, lire 1038.
Scipi Edvige, orfano di Giuseppe, capo timoniere, lire 500.
Montanari Emilio, maresciallo di finanza, lire 720.
Valentini Francesco, brigadiere di finanza, lire 620.
Verasis di Castiglione contessa Marta Irene, ved. di Morozzo della Rocca conte Enrico, lire 2666,66.
Bronzi Margherita, ved. di Potenza Vincenzo, lire 351.
Fabricatore Giulia, ved. di De Labar Giuseppe, lire 711.
Della Valle Angiolina, ved. di Cavigiolio Giuseppe, lire 536,66.
Rigggio Luigia, ved. di Falcidia Luca Giuseppe, lire 450.
Galli Pietro, colonnello, lire 4629.
Revello Italina, ved. di Veronesi Romeo, indennità, lire 6000.
Guastalla Elisa, ved. di Angelini Giuseppe, lire 603,33.
Rossetti Teresa, madre di Chiesa Emilio, soldato, lire 202,50.
Fontana Giuseppe, padre di Cesare, soldato, lire 202,50.
Aliquò Anna, sorella nubile di Onofrio, soldato, lire 202,50.
Vernucci Antonio, caporale, lire 640.
Gambini Teresa, ved. di Sassi Silvestro, indennità, lire 1700.
Biondi Giovanni, ingegnere negli uffici tecnici di finanza, lire 2700.
Longa o Longhi Luigia, guardarobiera nel Collegio Maria Adelaide, di Palermo, indennità, lire 525.
Ferrari Cesare, capitano, lire 2904.
Russo Clementina, ved. di Presti Alessandro, lire 340
Laines Emilia, ved. di Auci Giovanni Augusto, lire 675,30.
Cortona Luigi, orfano di Giuseppe, capitano veterinario, lire 437.55 per anni 9 e mesi 6.
Baster Pietro, padre di Angelo Olivo, soldato, lire 202,50.
Albertone Matteo, maggior generale, lire 6185.
Laviano Francesco Antonio, padre di Aniello, soldato, lire 202,50.
Witting Odoardo, ingegnere del genio civile, indennità, lire 2062,50.
Minichelli Giovanni, padre di Luigi, sergente, lire 282,50.
Magni Cesare, insegnante di scuola normale, lire 640.
Caraffa Domenico, appuntato negli agenti di custodia, lire 675.
Positano Clementina, ved. di Morgese Gaetano, lire 804.
Tomeda Ludovico, vice cancelliere di Pretura, lire 1248.
Afrondi Orazio, sotto capo guardia carceraria, lire 810.
Ferranti Vilige, sotto brigadiere di Finanza, lire 465.
Pardini Maria Carola, ved. di Giorgi Angelo, 136,33.
Ballini Oreste, ricevitore del registro, lire 3464.
Niccolosi Marsilia, ved. di Botta Prospero, lire 578,66.
Micaeli o Micheli Cecilia, ved. di Antognoli Livio, lire 486.
De Luca Maria Agata, operaia nelle manifatture dei tabacchi, lire 285.
Chiappini Carlo, maggiore, lire 3240.
Zarattini Emilia, ved. di Levanti Carlo, lire 1173,33.
Esposito Emilia, presunta ved. di Cinquegrana Giuseppe, soldato, lire 202,50.
Spina Maria, madre di Felice Abruzzese, soldato, lire 202,50.
Zambetta o Zambetti Lorenzo, padre di Michele, soldato, lire 202,50.
Balducci Luigi, padre di Alfredo, caporale lire 240.
Vigliotta Antonio, padre di Michele, soldato, lire 202,50.
Aieta Concetta, ved. di Podestà Giov. Batta, lire 878,66.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 inscritte sui registri della Direzione Generale cioè: NN. 685355 — 685356 — 685357 e 685358 di L. 10 caduna a favore il

1° di Ponte Vittoria fu Filippo, vedova Ghione *Batta*, domiciliata in Asti (Alessandria).

2° di Ghione Luigia fu *Battista*, minore,
3° di Ghione Lucia fu *Battista*, minore,
4° di Ghione Rocco fu *Battista*, minore,
} sotto la patria potestà della madre Ponte Vittoria, vedova Ghione, domiciliata in Asti (Alessandria),

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a

1° Ponte Vittoria fu Filippo, vedova Ghione *Carlo detto Battista*, ecc. ecc.

2° Ghione Luigia fu Carlo, detto Battista, minore etc. etc. c. s.

3° id. Lucia id. id. id.

4° id. Rocco o Rocco Giuseppe id. id. id.

veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 dicembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1139171 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1580, al nome di Alessi di Canosio Olimpia di Cesare, nubile, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Alessi di Canosio *Luigia*-Olimpia di Cesare, nubile, etc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 novembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato denunziato a questa Direzione Generale lo smarrimento della ricevuta N. 111 rilasciata il 14 settembre 1897 dalla Intendenza di Finanza di Brescia ai N. 1019 di protocollo e 18800 di Posizione al sig. Galasi Giuseppe fu Giovanni per il deposito di un Certificato del Consolidato 5 0[0 N. 1103900 per la rendita di L. 50, intestata al detto Galasi con godimento dal 1° luglio 1897.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso il termine di cui all' art. 331 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942 senza che siasi notificata a questa Direzione Generale alcuna opposizione si provvederà per la consegna dei nuovi titoli a chi di diritto senza l'obbligo di restituzione della suddetta ricevuta che si riterrà di nessun valore.

Roma, il 13 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio*:

Con R. decreto del 20 novembre 1897:

Dragoni Carlo, Pirocchi dott. Antonio, Solinas dott. Luigi, nominati in seguito ad esami di concorso vicesegretari di 2ª classe.

Con R. decreto del 21 novembre 1897:

Rubino cav. Ascanio, ispettore degli Istituti di credito e di previdenza a lire 4000, nominato Ispettore superiore a lire 5000.

D'Urso cav. Pasquale, Ispettore a lire 3500 e Squatriti cav. rag. Edoardo id. id. id., nominati Ispettori a lire 4000.

Paretti dott. Orazio, vicesegretario di 1ª classe, nominato ispettore degli Istituti di credito e di previdenza a lire 3500.

De Guzzis prof. Francesco id. id. 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Camauni dott. Vincenzo, nominato in seguito ad esami di concorso vice segretario di 2ª classe.

Acquisto di cavalli stalloni di puro sangue inglese da incrocio.

Per i Depositi governativi di cavalli stalloni occorre di acquistare qualche riproduttore di puro sangue inglese da incrocio.

1° Le offerte di vendita, fatte su carta bollata da una lira, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'Agricoltura) entro il 25 dicembre 1897.

Gli offerenti dovranno indicare esattamente il loro domicilio ed, eventualmente, delegare un rappresentante per ricevere le comunicazioni dell'Amministrazione.

2° Tra gli stalloni offerti il Ministero si riserva di far visitare solo quelli sui quali si presume possa cadere la scelta come stalloni da incrocio.

3° Eccettuati i cavalli che avessero compiute corse pubbliche, sotto la direzione di Società riconosciute, gli altri potranno, per essere acquistati, essere sottoposti ad una prova a sella. Questa prova dovrà compiersi con la maggiore velocità di cui è suscettibile il cavallo in esame, sopra un percorso di almeno 3000 metri.

4° Per ogni stallone ritenuto idoneo sarà indicato all'offerente il prezzo al quale potrà conchiudersi l'acquisto.

5° I cavalli stalloni, per i quali sarà pattuito l'acquisto, dovranno essere consegnati, nel giorno stabilito dal Ministero, al Deposito governativo più vicino. Gli stalloni rimarranno in osservazione, per 30 giorni, dalla data della consegna al Deposito, per accertare che siano immuni da vizi, difetti o malattie redibitorie seguenti: amaurosi, bolsaggine, corneggio (sibilo, rantolo), ticchio senza logoramento dei denti, vizi d'animo (il mordere, il calcitrare e l'adombrarsi), mania periodica o rustichezza o restio, affezioni moccio-farcinose, zoppicature croniche intermittenti, capostorno cronico essenziale, oftalmia interna periodica, coliche ricorrenti, epilessia, vertigine essenziale.

6° Il pagamento del prezzo di acquisto sarà effettuato soltanto dopo trascorso questo termine.

Nel caso che, in qualche stallone acquistato, si manifesti, entro i 30 giorni del periodo di osservazione, alcuno dei difetti, vizi o mali suindicati, ne sarà dato immediato avviso al venditore, il quale sarà obbligato a ritirare subito lo stallone dal Deposito, anche se l'invito dell'Amministrazione pervenga al venditore dopo il trentesimo giorno dell'osservazione.

S'intende che, dal giorno di tale comunicazione al proprietario dello stallone, l'azione redibitoria sarà esercitata senza riguardo al periodo di osservazione anzidetto.

Roma, 10 dicembre 1897.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI — Servizio delle Poste

PROSPETTO *delle entrate postali del* **primo** *trimestre dell'esercizio 1897-98 confrontate con quelle del* **primo** *trimestre dell'esercizio 1896-97.*

ESERCIZIO 1897-98.

N.	CAPITOLI — Denominazione	Luglio	Agosto	Settembre	Totale
38	Poste:				
	Francobolli per le corrispondenze	2,982,532 41	2,976,004 28	2,942,376 31	8,907,913 —
	Cartoline per le corrispondenze	560,445 75	578,751 05	589,803 05	1,728,999 85
	Biglietti postali	17,620 05	16,395 85	16,962 35	50,978 25
	Cartoline per i pacchi	310,845 20	280,532 15	287,047 50	878,424 85
	Segnatasse	74,954 35	78,134 30	73,960 70	227,049 35
	Tasse per l'emissione dei vaglia	269,955 55	268,535 30	252,960 45	791,451 30
	Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta	111,671 31	103,358 41	114,282 14	329,311 81
	Tasse di fido, casella, ecc.	16,715 —	4,030 —	3,275 —	24,020 —
	Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	19,539 81	202,335 33	54,298 41	276,173 55
	Proventi diversi	3,866 21	2,090 36	3,808 56	9,765 13
	Totale del Capitolo 38	4,375,145 64	4,510,167 03	4,338,774 47	13,224,037 14
122	Prodotto della vendita dei francobolli applicati dal pubblico sulle cartoline vaglia e sui cartellini dei risparmi	85,000 —	30,000 —	33,873 —	148,873 —
	TOTALE	4,460,145 64	4,540,167 03	4,372,647 47	13,372,960 14

ESERCIZIO 1896-97.

N.	CAPITOLI — Denominazione	Luglio	Agosto	Settembre	Totale
36	Poste:				
	Francobolli per le corrispondenze	2,897,071 82	2,878,165 56	2,837,527 24	8,612,764 62
	Cartoline per le corrispondenze	523,633 03	550,665 84	556,473 93	1,630,772 80
	Biglietti postali	16,623 30	15,616 86	16,882 22	49,122 38
	Cartoline per i pacchi	292,368 81	284,703 65	282,395 67	859,473 13
	Segnatasse	77,349 39	83,734 50	75,520 48	236,604 37
	Tasse per l'emissione dei vaglia	263,490 70	258,404 55	246,929 —	768,824 25
	Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta	113,280 09	95,760 79	115,175 17	324,216 05
	Tasse di fido, casella, ecc.	15,379 —	5,124 —	3,333 —	23,836 —
	Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	49,333 96	203,743 65	9,126 76	262,204 37
	Proventi diversi	4,004 26	1,984 60	4,023 85	10,012 71
	Totale del Capitolo 36	4,252,534 36	4,377,909 —	1,147,387 32	12,777,830 68
121	Prodotto della vendita dei francobolli applicati dal pubblico sulle cartoline vaglia e sui cartellini dei risparmi	80,000 —	80,000 —	70,762 50	230,762 50
	TOTALE	4,332,534 36	4,457,909 —	4,218,149 82	13,008,593 18
	Differenza nell'esercizio 1897-98 — in più	127,611 28	82,258 03	154,497 65	364,366 96
	Differenza nell'esercizio 1897-98 — in meno	—	—	—	—

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 11 corrente in Gallina, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 15 dicembre 1897.

REGIA CORTE D'APPELLO

SEZIONE DI MACERATA

A termini e per gli effetti dell'art. 33 della legge sulle tasse ipotecarie 13 settembre 1874, n. 2079, si rende noto che il signor Bezzio Erminio, già Conservatore delle Ipoteche di Camerino, cessò dalle sue funzioni fin dal 30 scorso giugno.

Macerata, 12 dicembre 1897.

Il Reggente la Procura Generale
ELLERO.

CONCORSI

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso a n. 16 posti di Volontario (senza stipendio) nel personale di 1ª categoria degli Uffici della Corte dei conti, indetto con decreto del Ministro del Tesoro del 30 novembre u. s., con avvertenza che i vincitori del concorso, a tenore del comunicato già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 luglio 1897 n. 175, dovranno assoggettarsi, per la pensione, alle norme che saranno stabilite nell'istituzione di una Cassa di providenza, che ha per fondamento i conti individuali.

Gli esami scritti saranno dati in Roma nei giorni 1 e 2 del mese di marzo 1898.

Le domande per essere ammessi al concorso, regolarmente documentate, dovranno essere presentate perentoriamente entro il 31 gennaio 1898 al Segretariato Generale della Corte dei conti.

I primi sette vincitori del concorso saranno nominati subito Volontari, gli altri, a misura che vi saranno posti.

I Volontari saranno promossi Vicesegretari di 3ª classe con lo stipendio di L. 1500 annue, a misura che vi saranno posti dopo aver fatto non meno di sei mesi di tirocinio, nel quale abbiano dato prova di operosità e diligenza, giusta l'art. 2 del R decreto 1° agosto 1895 n. 501.

L'esame di concorso verrà dato sul programma e colle norme che qui appresso si pubblicano.

Roma, 11 dicembre 1897.

G. FINALI.

CORTE DEI CONTI

IL PRESIDENTE

Visto il Regio decreto 1° agosto 1895, n. 501;
Sentito il Consiglio di Presidenza;

DETERMINA QUANTO SEGUE:

Articolo 1. Gli aspiranti al posto di volontario dovranno aver *compiuto* il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età al giorno in cui scade il termine per la presentazione della domanda di ammissione all'esame. La domanda da presentarsi alla Corte dei conti, Segretariato Generale, scritta di proprio pugno, su carta da bollo di una lira, colla indicazione della paternità e del domicilio, sarà corredata dei documenti che seguono:

a) Atto di nascita;

b) Diploma di laurea universitaria, o di licenza liceale o d'istituto tecnico;

c) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune ove l'aspirante risiede da sei mesi almeno, e in caso di residenza più breve, anche dal Sindaco del luogo di precedente dimora;

d) Certificato del Sindaco del Comune ove risiede l'aspirante, dal quale risulti che questi è cittadino italiano;

e) Certificato di penalità, rilasciato dal Procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale sotto la cui giurisdizione è posto il Comune nel quale l'aspirante è nato;

f) Certificato medico, debitamente autenticato, comprovante che l'aspirante è di sana costituzione, dotato di buona vista ed esente da imperfezioni fisiche. Tale certificato dovrà essere rilasciato da un ufficiale sanitario militare, o da un medico provinciale o da un medico condotto comunale;

g) Prova di avere adempiute le prescrizioni della legge per la leva.

Potranno dare inoltre notizia di servizi eventualmente prestati presso Amministrazioni pubbliche o private.

I certificati di cui alle lettere *c*, *e*, *f*, dovranno essere di data non anteriore di mesi 3 a quella dell'avviso di concorso.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della Legge sul bollo.

I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso del genitore o tutore.

Articolo 2. Le domande dovranno essere presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Articolo 3. Gli esami saranno dati presso la Corte dalla Commissione appositamente istituita.

Articolo 4. Gli esami saranno per iscritto ed orali e verseranno sulle materie comprese nel programma, che fa seguito alla presente ordinanza; gli scritti in due giorni consecutivi e gli orali in uno o più giorni, secondochè sarà richiesto dal numero degli aspiranti.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che nell'esame scritto non risultarono approvati.

Articolo 5. La Commissione, a seconda delle partizioni del programma, formulerà per ciascuna materia varii temi distintamente per l'esame orale e per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi.

Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri dei temi per estrarre a sorte quello da servire per l'esame.

Articolo 6. Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire con persone estranee e fra loro e di consultare scritti o stampati, ad eccezione del testo delle Leggi e dei Regolamenti, che a loro richiesta, saranno forniti dalla Commissione.

All'aspirante, che contravvenga a queste prescrizioni, sarà considerato come nullo l'esame scritto con esclusione dall'esame orale e nel processo verbale saranno esposte le cause dell'esclusione.

Articolo 7. Per tutta la loro durata assisterà alle prove scritte almeno uno dei Commissari, il quale ritirerà il lavoro da ciascun candidato, vi farà apporre la firma e quindi lo farà chiudere e suggellare in una busta, sulla quale dovrà essere notata l'ora della consegna colla firma del Commissario e del candidato.

Articolo 8. Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse giornalmente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Articolo 9. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Articolo 10. La classificazione degli aspiranti riconosciuti idonei, si fa nell'ordine dei punti ottenuti. A parità di voti avrà la precedenza il candidato:

a) che sia fornito di diploma universitario;

b) che abbia già servito lodevolmente nelle amministrazioni governative, ed a parità di condizioni avrà la precedenza il maggiore di età.

Articolo 11. La Commissione, dopo compiuti gli esami, ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, riportando la media generale ottenuta da ciascun aspirante, da trasmettersi alla Presidenza della Corte insieme ad una relazione sulle operazioni compiute.

Articolo 12. Il Presidente della Corte destinerà un Capo sezione ad esercitare le funzioni di segretario della Commissione.

Roma, 7 dicembre 1897.

G. Finali.

PROGRAMMA
dell'esame per l'ammissione al posto di Volontario nella Corte dei Conti

Parte I. — *Cultura generale*

1° Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.

2° Principii di economia politica.

Parte II. — *Diritto positivo.*

3° Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.

4° Materie e partizioni del diritto amministrativo:

5° Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.

6° Legge sulla Corte dei Conti.

7° Legge sul Consiglio di Stato.

8° Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità generale e di Amministrazione dello Stato — Legge e regolamento relativi.

9° Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.

10° Materie e partizioni del Codice civile.

11° Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.

12° Obbligazioni, Contratti e quasi contratti. Delitti e quasi delitti — Specialità dei contratti dell'Amministrazione dello Stato.

13° Prove — Diverse specie di esse.

14° Libri di commercio.

15° Società commerciali.

16° Lettere di cambio, biglietti all'ordine.

17° Commercio marittimo.

Parte III. — *Nozioni speciali.*

18° Aritmetica.

19° Algebra fino alle equazioni di secondo grado inclusive.

20° Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.

21° Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

a) Acquisti d'immobili o merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti commerciali;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;

d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;

e) Pagamenti di effetti eccettati;

f) Pagamenti di lavori di costruzione o di manutenzione

g) Pagamenti di spese;

h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni;

Visto — *Il Presidente*
G. Finali.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso ad un posto di aiutante di 3ª classe nel R. Corpo delle miniere

Art. 1.

È aperto un esame di concorso ad un posto di aiutante di 3ª classe nel R. Corpo delle miniere, con l'annuo stipendio di lire 1800 (1).

Art. 2.

L'esame di concorso verserà intorno alle seguenti materie:

1° Geometria piana;

2° Nozioni di fisica, chimica, mineralogia e geologia;

3° Nozioni di coltivazione di miniere e meccanica;

4° Disegno di macchine e topografia;

5° Levata di piani superficiali e sotterranei.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 25 dicembre prossimo, la domanda corredata da certificati dai quali risulti:

a) che l'aspirante non abbia compiuto il 30° anno di età;

b) che sia di sana e robusta costituzione fisica;

c) che abbia soddisfatto gli obblighi dipendenti dal servizio militare;

d) che abbia ottenuta la licenza dalle sezioni di fisico-matematica o di meccanica e costruzioni di uno degli Istituti tecnici del Regno o dalle Scuole minerarie di Caltanissetta, Carrara, Agordo e Iglesias.

Qualora sia riconosciuto necessario, i concorrenti saranno sottoposti ad una visita sanitaria da effettuarsi da un medico militare.

Gli esami avranno luogo nei giorni 10 e seguenti del prossimo gennaio presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Roma, addì 20 novembre 1897.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

(1) Gli aiutanti del R. Corpo delle miniere sono equiparati, per quanto riguarda gli stipendi e le indennità di viaggio, a quelli del R. Corpo del Genio civile. Essi sono distinti in tre classi: gli aiutanti di 3ª classe hanno lo stipendio suddetto di lire 1800; quelli di 2ª classe di lire 2400, e quelli di 1ª classe di lire 3000. Questi ultimi, cogli aumenti sessennali, possono arrivare allo stipendio di lire 3500.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il sig. G. N. Curzon, Sottosegretario di Stato per gli affari estori, ha pronunciato innanzi ai suoi elettori un discorso in cui ha difeso la politica di lord Salisbury.

« Si è osato attaccare lord Salisbury, disse egli, per la sua politica relativa a Tunisi ed al Siam. La risposta a queste critiche è facile.

« Se il territorio di King-Chang è stato ceduto alla Francia, egli è perchè l'Inghilterra non sapeva che farne e perchè il Re del Siam a cui l'avevano offerto nel 1881 aveva rifiutato l'offerta.

« L'opposizione vede nell'accordo conchiuso colla Francia un sacrificio degli interessi britannici, ma il Re del Siam, che è stato a Londra recentemente, non è di questo avviso, come non lo sono i negozianti inglesi che commerciano col Siam.

« Per quel che riguarda Tunisi, lo scopo del governo era quello di proteggere l'industria del cotone inglese che non trovava nel trattato conchiuso con Tunisi le condizioni che gli erano necessarie.

« In caso d'annessione di Tunisi alla Francia, noi avremmo perduto il beneficio della clausola della nazione più favorita. Ed è ciò che bisognava evitare.

« Il sig. Asquith ed i suoi amici hanno sostenuto che lord Salisbury ha riconosciuto, senza protestare, la sovranità della Francia nell'isola di Madagascar e che ha quindi stabilmente sacrificato gli interessi britannici.

« Se i nostri critici volessero attendere la pubblicazione prossima del *Libro azzurro*, contenente le corrispondenze scambiate in proposito, vi troverebbero, forse espresse, in termini sufficientemente chiari e precisi, le pretese dell'Inghilterra; essi avrebbero pure la possibilità di studiarvi le risposte della Francia.

« Essi vedranno allora se è vero che lord Salisbury ha sacrificato, senza proteste, gli interessi dell'Inghilterra. Ma il loro bisogno di *qui pro quo* sarà forse soddisfatto quando apprenderanno che il riconoscimento della giurisdizione francese sui sudditi inglesi residenti al Madagascar è stato consentito il giorno in cui abbiamo ottenuto, a nostra volta, il riconoscimento della giurisdizione inglese nel nostro protettorato di Zanzibar ».

***

I giornali inglesi hanno dal Cairo, 11 dicembre, che le cannoniere della flottiglia del Nilo hanno fatto una ricognizione nella direzione di Metemmeh che è insieme con Chendy, la posizione principale occupata dai dervisci al nord di Khartum e Ondurmann.

Essi hanno catturato sei barche madhiste cariche di grano ed hanno constatato che una parte della guarnigione di Metemmeth aveva varcato il Nilo e si era stabilita a Chendy, ove sono state erette delle nuove fortificazioni. Le cannoniere bombardarono queste fortificazioni senza aver subito, da canto loro, nè perdite nè guasti.

Il sirdar, Kitchener, che ha accompagnato a Massaua il governatore di Suakim, il quale va a prendere possesso di Cassala, è ritornato al Cairo, donde partirà immediatamente alla volta di Berber.

***

L'ammiragliato inglese ha ordinato l'invio di altre tre navi da guerra nelle acque della China per rinforzarvi la flotta che vi si trova diggià.

Tale rinforzo si mette in relazione con la spedizione tedesca del *Deutschland* e del *Gefion*.

Non pare però che l'Inghilterra voglia assumervi un atteggiamento ostile alla Germania. Lo *Standard*, che è reputato l'organo più autorevole di lord Salisbury, dice che l'Inghilterra non deve intervenire qualunque sia il suo giudizio sui procedimenti della Germania.

La *Frankfurter Zeitung* crede poter affermare che nessuna Potenza ha fatto opposizione o presentato obbiezioni al Gabinetto di Berlino a proposito dell'occupazione di Kiao-Tcheou. E aggiunge correr voce che il Ministro del Giappone a Berlino dichiarerà prossimamente al Governo germanico che il Giappone non ha obbiezioni da formulare contro un'occupazione temporanea od anche definitiva a patto però che questa occupazione non oltrepassi un raggio di 100 miglia inglesi.

***

Si ha per telegrafo dalla Canea 14 dicembre:

I capi degli insorti hanno diretto agli Ammiragli una protesta contro l'intenzione attribuita alle grandi Potenze di garantire la sovranità del Sultano sull'isola di Creta, mentre in un precedente proclama gli Ammiragli promettevano di accordare l'autonomia completa all'isola sotto l'alta sovranità del Sultano.

Questa protesta fu provocata dalle dichiarazioni fatte dal Ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, alle Delegazioni, sulla questione candiotta.

***

Da Madrid si scrive per telegrafo ai giornali francesi:

Il sig. Romero Robledo, che assume decisamente la direzione del partito conservatore ricostituito, ha presieduto ad una nuova riunione a cui assistevano circa duemila persone.

Il sig. Robledo, indisposto, ha fatto leggere da un altro oratore un indirizzo che, in seguito ad una deliberazione della riunione, dovrà essere presentato alla Regina Reggente. In questo indirizzo si fanno voti per la prosperità della monarchia e della patria e si annunzia che un Comitato è stato costituito per raccogliere i fondi per l'erezione di un monumento in onore del defunto Canovas del Castillo.

Il sig. Robledo ha pronunciato alcune parole; esso ha dichiarato che farà di tutto per riunire il maggior numero possibile di partigiani e che, a dispetto dei suoi avversari, esso rappresenta il vero partito conservatore.

La ricomparsa del generale Weyler nel mondo politico spagnuolo assume un carattere allarmante. Al banchetto datosi in suo onore, il generale pronunciò un discorso in cui attaccò apertamente perfino la Regina Reggente.

Il Consiglio dei ministri prenderà delle misure contro l'agitazione di Weyler.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'*Agenzia Stefani* ha da Marburgo, 14:

S. M. la Regina Margherita d'Italia ha inviato in dono al battaglione cacciatori *Regina Margherita* i nastri per la bandiera.

D'incarico di S. M., il colonnello Prudente, addetto militare all'Ambasciata italiana a Berlino, consegnerà i nastri al battaglione.

L'Imperatore Guglielmo ha ordinato al generale Wittich, comandante l'XI Corpo d'armata, di rappresentarlo alla cerimonia della consegna.

S. A. R. il Duca di Genova fu ieri ossequiato a Venezia, a bordo della R. nave *Savoja*, dalle autorità civili e militari.

S. A. R. nei prossimi giorni ispezionerà la difesa di quella piazza marittima.

R. Università. — Il giorno 21 corrente, alle ore 16, avranno principio nella R. Università di Roma gli esami di libera docenza in Otorino laringoiatria, chiesta dal dottore Chimini Gelasio.

Accademia della Crusca. — Domenica scorsa nell'Aula magna dell'Istituto di studi superiori a Firenze, fu tenuta la solenne adunanza inaugurale dell'Accademia della Crusca.

Dopo la commemorazione degli accademici corrispondenti Domenico Berti e Tommaso Vallauri, l'accademico residente professore Antonio Virgili lesse l'elogio di Gaetano Milanesi.

Alla cerimonia assistevano il prefetto generale Sani, il sindaco marchese Torrigiani, tutte le altre autorità civili e gran numero di signore.

L'on. Codronchi, Ministro della P. I., inviò un telegramma nel quale esprimeva il proprio rammarico per non poter assistere alla seduta inaugurale dell'Accademia.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 15 dicembre, a lire 104,63.

Rimpatrio. — Il giorno 12 partirono da Massaua per la via di Aden il maggiore generale Girola, il maggiore medico Ravà ed il capitano di fanteria Manfren, che rimpatriano, ed il capitano Rubiolo, in licenza.

Marina militare. — Con la data di domani passa in armamento a Spezia la R. nave *Europa*.

— La R. nave *Archimede* partì ieri l'altro da Isthmia.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Sud America* e *Rio-Janeiro*, della Veloce, ed *Augusta Vittoria*, della C. A. A., partirono il primo da Rio-Janeiro, il secondo da Pernambuco ed il terzo da New-York, tutti per Genova; i piroscafi *Italia* e *Normannia*, della C. A. A., giunsero il primo a Montevideo ed il secondo a Gibilterra. Ieri i piroscafi *Colombo*, della C. I. B., e *Fulda*, del N. L., partirono il primo da Teneriffa ed il secondo da New-York, entrambi per Genova.

Una Esposizione Universale. — Essa avrà luogo a Digione dal 1° giugno al 31 ottobre 1898. Sarà universale ed internazionale. Gli industriali italiani che intendono di prendervi parte, per schiarimenti ed altro possono indirizzarsi alla sede del Comitato centrale, 38, rue Monge, Digione.

Scoperta di monete antiche. — Si ha da Aosta: Alcuni operai che lavoravano allo scavo d'un fossato attorno alla storica torre di Bramafam, hanno scoperto un vero tesoretto romano, un cofanetto di marmo ripieno di monete romane del primo e secondo impero. Alcune di esse portano la leggenda: M. AGRIPPA L. F. COS. III, ed altre leggende indecifrabili, perchè corrose dal tempo.

Necrologio. — Ieri è morto a Milano il prof. comm. Francesco Brioschi, senatore del Regno, uno dei più eminenti cultori delle scienze matematiche.

Nato in Milano nel 1824, Francesco Brioschi era, in età giovanissima, insegnante di matematica nei Licei di quella città, e più tardi nell'Università di Pavia.

Partecipò patriotticamente agli avvenimenti del 1848-49 e dopo le fortunate vicende del 1859, fu deputato al Parlamento, segretario generale del Ministero d'Istruzione Pubblica con il De Sanctis e poscia presidente del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

Venne nominato senatore l'8 ottobre 1865.

Il Brioschi lascia moltissime opere scientifiche, fra cui una importantissima geometria.

I funerali saranno fatti domani a Milano a spese di quel Municipio.

ESTERO

Sinistri marini. — Dall'ultimo bollettino del *Bureau Veritas* rileviamo le seguenti notizie statistiche circa i sinistri marini avvenuti durante il mese di ottobre scorso.

Durante questo mese si perdettero centotrentaquattro navi a vela, di cui quattro tedesche, diciannove americane, trentuno inglesi, una argentina, due austriache, quattro brasiliane, una chilena, quattro danesi, sei francesi, due olandesi, otto italiane, una giapponese, una messicana, ventisei norvegosi, due portoghesi, tre russe e diciannove svedesi.

Di queste navi quarantacinque si arenarono, sette furono investite, sei distrutte dal fuoco, sette si sommersero, otto abbandonate, cinquantotto condannate e tre supposte perdute per mancanza di notizie.

Nello stesso mese si perdettero quarantaquattro navi a vapore di cui una tedesca, tre americane, ventiquattro inglesi, una belga, due spagnuole, due francesi, cinque giapponesi, quattro norvegiane, una russa e una svedese.

Di queste navi diciassette si arenarono, una fu investita, due abbandonate, ventitre condannate e una supposta perduta per mancanza di notizie.

Il commercio della Germania. — La statistica commerciale ora pubblicata reca i risultati dei primi dieci mesi dell'anno corrente. In tale periodo le importazioni in Germania si sono ragguagliate a 33,186,631 tonnellate, contro 30,001,350 nel 1896, e 26,661,752 tonnellate nel 1895.

La progressione si rivela presso che eguale riguardo all'esportazioni; queste nell'anno corrente, da gennaio a ottobre, sono valutate nella quantità di 22,826,769 tonn. contro 21,076,307 e 19,352,436 nel corrispondente periodo dei due anni precedenti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 14. — L'*Intransigeant* ritornando, stamane, a parlare dei documenti segreti relativi al processo Dreyfus, il Governo ha pubblicato una Nota, colla quale oppone una smentita formale e categorica alle affermazioni contenute in detto giornale e dice di essere risoluto, se la campagna delle invenzioni e delle narrazioni immaginarie di certi giornali continuasse, a prendere, col concorso del Parlamento, i provvedimenti necessari per farla cessare.

BERLINO, 14. — *Reichstag.* — Prosegue la discussione del bilancio.

Il Ministro della Guerra, di Gossler, dichiara che non vi ha motivo alcuno per cambiare la ferma biennale dell'esercito.

Soggiunge che il Governo non ha intenzione di creare nuovi battaglioni di fanteria, ma che invece vi è bisogno urgente di riorganizzare l'artiglieria da campagna.

BERLINO, 14. — Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, il Segretario di Stato, de Bülow, accompagnerà domani l'Imperatore, il quale si reca ad Amburgo e Kiel.

VIENNA, 14. — L'Imperatore ha nominato il vice-ammiraglio Spaun Comandante della marina e Capo sezione del Ministero della Marina.

BERLINO, 14. — Il *Wolff Bureau* annunzia: « Secondo notizie ufficiali chinesi, le comunicazioni telegrafiche, che erano state interrotte dai Chinesi, in seguito all'occupazione di Kian-Tschau da parte dei Tedeschi, sono state ora ristabilite dai Chinesi stessi.

LONDRA, 14. — Si assicura che le conferenze fra i padroni e gli operai meccanici sono improntate a spirito conciliativo e che dureranno sino alla fine della settimana.

DOUVRES, 14. — È scoppiato un incendio nel Castello di Douvres e precisamente nel quartiere degli ufficiali. L'incendio è alimentato da un vento violento.

Tutta la guarnigione ed i pompieri combattono il fuoco.

Nei magazzini vicini è depositata grande quantità di polvere e di materiale da guerra.

Il fuoco continua ad estendersi.

BERINO, 14. — *Reichstag.* — Il Segretario di Stato per gli Affari Esteri, de Bülow, rispondendo al deputato Hodenberg guelfo, dichiara volere constatare che è assolutamente infondato il timore che la triplice alleanza sia in qualsiasi modo scossa (Triplice salva di applausi).

Egli si rallegra che le relazioni della Germania coll'Austria-Ungheria sieno ottime e che lo sieno egualmente quelle coll'Italia. Dichiara che le accoglienze di Budapest, in occasione della visita dell'Imperatore Guglielmo all'Imperatore Francesco Giuseppe, contribuirono a consolidare quelle relazioni.

Egli quindi prega di non immischiarsi negli affari interni dell'Austria-Ungheria; imperocchè, mentre la Germania esige dall'estero una condotta assolutamente corretta verso di essa, non può a meno di tenerne una eguale, specialmente verso l'Impero austro-ungarico, suo alleato ed intimamente amico.

DOUVRES, 15. — L'incendio del Castello è stato spento. Non si ha a deplorare alcuna vittima.

PARIGI, 15. — Il *Figaro* annunzia che il Ministero delle Colonie ha ricevuto, ieri, un dispaccio dal Congo, il quale dà buone notizie sulla missione del comandante Marchand.

L'HAVRE, 15. — Il transatlantico *Touraine* è entrato in porto, stanotte alle ore 1,35, coll'elica di babordo rotta.

VIENNA, 15. — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'Imperatore Guglielmo ha diretto al conte Goluchowski un telegramma di vivissime felicitazioni per l'altissima onorificenza conferitagli dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 14 Dicembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 765.08
Umidità relativa a mezzodì. 79
Vento a mezzodì . . . . Nord quasi calmo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 11.°5 / Minimo 6.°1.
Pioggia in 24 ore: — —

14 dicembre 1897:

In Europa pressione a 774 Mosca; a 734 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: pressione e temperatura quasi ovunque aumentate; qualche pioggia al Nord; nebbie sul versante Adriatico.

Stamane: cielo nebbioso o coperto Italia superiore con qualche pioggia; vario altrove.

Barometro: 767 Sassari, Cagliari; 769 Belluno, Torino, Perugia, Palermo; 770 Foggia, Roma, Catania; 771 Lecce, Catanzaro.

Probabilità: venti freschi specialmente meridionali; cielo vario al S, nuvoloso o coperto altrove con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 dicembre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	calmo	15 0	7 0
Genova	coperto	calmo	12 4	9 1
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	12 9	7 5
Cuneo	coperto	—	6 0	— 0 3
Torino	coperto	—	4 0	0 5
Alessandria	nebbioso	—	6 0	0 5
Novara	nebbioso	—	5 0	1 0
Domodossola	coperto	—	7 3	1 0
Pavia	piovoso	—	4 1	3 7
Milano	piovoso	—	4 6	2 1
Sondrio	coperto	—	6 2	— 0 4
Bergamo	nebbioso	—	5 0	2 0
Brescia	piovoso	—	5 0	3 4
Cremona	nebbioso	—	4 4	3 4
Mantova	nebbioso	—	4 8	3 0
Verona	nebbioso	—	7 6	0 3
Belluno	coperto	—	4 3	— 3 2
Udine	coperto	—	8 2	1 8
Treviso	nebbioso	—	7 9	2 0
Venezia	piovoso	calmo	6 8	2 8
Padova	coperto	—	4 4	2 0
Rovigo	coperto	—	3 8	2 0
Piacenza	nebbioso	—	4 3	2 0
Parma	nebbioso	—	5 6	2 3
Reggio Emilia	nebbioso	—	5 8	3 9
Modena	coperto	—	5 9	2 7
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	5 3	1 1
Bologna	coperto	—	5 5	1 5
Ravenna	nebbioso	—	7 8	0 3
Forlì	coperto	—	7 6	1 2
Pesaro	$^3/_4$ coperto	calmo	7 8	3 1
Ancona	nebbioso	calmo	8 7	5 8
Urbino	sereno	—	9 6	4 3
Macerata	sereno	—	10 4	5 9
Ascoli Piceno	coperto	—	11 0	3 8
Perugia	coperto	—	8 6	4 2
Camerino	coperto	—	10 1	4 3
Lucca	coperto	—	—	—
Pisa	nebbioso	—	9 8	6 3
Livorno	piovoso	calmo	12 8	7 6
Firenze	coperto	—	7 8	6 6
Arezzo	nebbioso	—	6 4	2 7
Siena	coperto	—	8 5	2 8
Grosseto	coperto	—	14 0	6 1
Roma	coperto	—	11 3	6 1
Teramo	$^1/_4$ coperto	—	12 9	4 1
Chieti	sereno	—	12 0	1 0
Aquila	coperto	—	7 1	0 3
Agnone	sereno	—	11 3	3 9
Foggia	$^1/_4$ coperto	—	11 9	4 0
Bari	$^1/_4$ coperto	calmo	12 8	4 0
Lecce	sereno	—	13 0	5 8
Caserta	$^1/_2$ coperto	—	13 0	7 2
Napoli	$^1/_4$ coperto	calmo	12 8	7 9
Benevento	nebbioso	—	10 5	0 8
Avellino	nebbioso	—	12 3	— 1 0
Salerno	sereno	—	12 9	2 8
Potenza	$^1/_4$ coperto	—	8 8	— 3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	$^1/_2$ coperto	—	10 6	4 0
Reggio Calabria	$^1/_2$ coperto	calmo	17 3	10 3
Trapani	$^1/_2$ coperto	calmo	16 9	11 2
Palermo	nebbioso	calmo	18 4	4 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	16 0	8 0
Caltanissetta	coperto	—	11 0	8 0
Messina	$^3/_4$ coperto	calmo	15 4	10 7
Catania	$^1/_4$ coperto	calmo	15 6	8 1
Siracusa	$^3/_4$ coperto	calmo	16 0	9 5
Cagliari	$^1/_4$ coperto	mosso	17 5	6 0
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	14 6	7 0

GODIMENTO	nom.	vers.	Prezzi di Comp. fine novembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
1 luglio 97			99 50	RENDITA 5 % 1a grida		— —	100,62 1/2 65 70 72 1/2 70		— —	—
			— —	RENDITA 5 % 2a »	100,57 1/2	100 57 1/2			— —	—
			— —	detta in cartelle di L. 50 a 200	100,55 57 1/2 60	— —			— —	—
»			— —	detta » » 25		— —			— —	—
			— —	detta » » 10		— —			— —	—
			— —	detta » » 5	100,00	— —			— —	—
»			107 40	detta 4 1/2 %		— —			108 —	p. cont.
1 ottobre 97			— —	» » in cartelle di L. 45 a 180	108.20	— —			— —	—
»			— —	» » » 3 a 45	108,40	— —			— —	—
1 luglio 97			99 40	detta 4 %		— —			100 55	—
			— —	» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —	—
			— —	detta 3 % 1a grida		— —			— —	—
1 ottobre 97			63 —	detta 3 % 2a »		— —			63 25	—
			— —	detta 3 % piccolo taglio	65	— —			— —	—
»			— —	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			102 25	—
»			— —	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			93 75	—
»			— —	Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 50	—
				Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.				
1 luglio 97	500	500	— —	Obbligazioni Municipio di Roma 5 %		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	497 —	dette 4 % 1a Emissione		— —			499 —	—
»	500	500	495 —	dette 4 % 2a a 8a emissione		— —			497 —	—
1 luglio 97	500	500	309 —	Obbligazioni Ferroviarie 3 % emissione 1887-88-89		— —			311 —	—
»	1000	1000	— —	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			930 —	—
»	500	500	488 —	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			488 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » FF. Sarde nuova emissione 3		— —			— —	—
»	500	500	— —	» Cr. Fond. B. Napoli (legge 17 genn. 1897)		— —			437 —	—
				Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario.						
1 giugno 95	500	500	— —	Obbligazioni Comune di Trapani 5 %		— —			497 —	—
1 aprile 96	500	500	336 —	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			338 —	—
1 ottobre 97	500		424 —	» » » » » (nuove)		— —			422 —	—
»	500	500	496 —	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —	—
»	500	500	508 —	» » » » 4 1/2 %		— —			506 —	—
»	500	500	— —	» » » Banco di Sicilia 4 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » Opera di S. Paolo 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » 4 1/2 %		— —			— —	—
»	500	500	510 —	» » » dell'Istit. Italiano 4 1/2 %		— —			511 —	—
»	500	500	486 —	» » » » 4 %		— —			489 —	—
				Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 97	500	500	716 —	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			730 —	—
»	500	500	518 —	» » Mediterranee		— —			526 —	—
1 ottobre 97	500	500	275 —	» » Secondarie della Sardegna		— —			275 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » Palermo, Marsala, Trapani 1a e 2a emis.		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » della Sicilia		— —			— —	—
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 97	800	600	825 —	Az.i Banca d'Italia		— —			847 —	—
1 gennaio 95	250	250	110 —	» Banco di Roma		— —			124 —	—
1 marzo 97	500	500	457 —	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			460 —	—
1 aprile 97	500	500	398 —	» Soc. Alti forni Fonderie ed Acciaierie in Terni		— —			407 —	—
15 ottobre 97	500	500	830 —	» » Anglo-Romana per illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi		— —			860 —	—
1 luglio 97	500	500	1244 —	» » Acqua Marcia		— —	1261		— —	—
1 luglio 97	250	250	206 —	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	210 1/2		— —	—
1 aprile 97	125	125	147 —	» » dei Molini e Pastificio Pantanella		— —	154 153 1/2		— —	—
1 giugno 97	100	100	— —	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —	—
»	300	300	135 —	» » Generale per l'Illuminazione		— —			135 —	—
15 aprile 97	125	125	216 —	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	216 1/2		— —	—
1 ottobre 90	250	250	— —	» » delle Miniere e Fonderie Antimonio		— —			— —	—
»	200	200	— —	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —	—
30 giugno 97	300	300	358 —	» » Navigazione Generale Italiana		— —			355 —	—
1 ottobre 97	100	100	133 —	» » Metallurgica Italiana (vecchie)		— —	131 131 1/2 131		— —	—
»	100	100	— —	» » » » (nuove)		— —	122		— —	—
1 gennaio 97	250	250	50 —	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			50 —	—
			— —	» » Anonima Piemontese di Elettricità		— —			— —	—
1 gennaio 93	250	250	27 50	» » Risanamento di Napoli		— —			30 50	—

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine novembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 95	25	25	— —	Az.i Soc. di Credito e d'industria Edilizia	...	— —	...	...	— —	—
	500	250	— —	» » Industriale della Valnerina	...	— —	...	...	— —	—
1 aprile 97	500	500	540 —	» » redito Italiano	...	— —	...	...	552 —	—
1 luglio 97	250	250	268 —	» Acquedotto De Ferrari-Galliera	...	— —	...	...	270 —	—
				Azioni Società Assicurazioni.						
1 giugno 97	100	100	112 —	Az.i Fondiaria - Incendio	...	— —	...	...	112 50	—
»	250	125	230 —	» » - Vita	...	— —	...	...	232 50	—
				Obbligazioni diverse.						
1 aprile 96	500	500	160 —	Az.i Soc. Immobiliare	...	— —	...	...	160 —	—
»	250	250	70 —	» » » 4 %	...	— —	...	...	70 —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » Acqua Marcia	...	— —	...	...	521 —	—
»	500	500	— —	» » SS. FF. Meridionali	...	— —	...	...	326 —	—
»	300	300	— —	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	...	— —	...	...	— —	—
»	250	250	— —	» » FF. Sarde (Preferenza)	...	— —	...	...	— —	—
»	250	250	120 —	» » FF. Napoli-Ottajano (5 % oro)	...	— —	...	...	120 —	—
	500	500	— —	» » Industriale della Valnerina	...	— —	...	...	— —	—
1 luglio 97	500	500	— —	Buoni Meridionali 6 %	...	— —	...	...	— —	—
				Titoli a Quotazione Speciale.						
	25	25	— —	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	...	— —	...	...	— —	—
				Azioni di Banche e Società in Liquidazione.						
1 luglio 93	300	300	60 —	Az.i Banca Generale	...	— —	...	...	67 —	—
1 gennaio 89	83,33	83,33	— —	» » Tiberina	...	— —	...	...	— —	—
1 ottobre 90	500	500	— —	» » Industriale e Commerciale	...	— —	...	...	— —	—
1 luglio 93	400	400	— —	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	...	— —	...	...	— —	—
1 luglio 92	500	500	— —	» » Immobiliare	...	— —	...	...	— —	—
1 gennaio 89	150	150	— —	» » Fondiaria Italiana	...	— —	...	...	— —	—
1 gennaio 88	500	500	— —	» » di Credito Meridionale	...	— —	...	...	— —	—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	NOMINALI	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 10	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	104 35	— —	104 65	104 67 1/2	104 67	— —	104 63
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 22	26 2[illegible] 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	— —	26 41	— —	26 41 1/2	26 42 1/2	— —	26 43
5	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chèque	— —	— —	129 60	— —	129 62 1/2	129 60	— —	129 60

Risposta dei premi . . . . 29 Dicembre
Prezzi di Compensazione . . . . . . 29 »
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre L. 10,000

La Commissione Sindacale:
AUGUSTO PALLADINI
GAETANO MATTEI
UGO NATALI

Visto, Il Deputato di Borsa:
ERNESTO DELVITTO

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno

13 Dicembre 1897

Consolidato 5 % 100 2762
Consolidato 3 % nominale 62 916